CORRIERE DELLA SERA
Bergamo

Quotidiano

Data 30-09-2012
Pagina 13
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

La missione Scampata all'incidente aereo, la delegazione dell'alpinista bergamasco è arrivata a Namche Bazar

Da Polenza, operazione pulizia sul «tetto del mondo»

Consegna l'eco-inceneritore per i rifiuti dell'Everest

di FRANCO BREVINI

L'Himalaya rappresenta oggi nell'immaginario collettivo uno dei grandi spazi dell'avventura. Ma, insieme a emozioni e risultati sportivi, l'avventura produce rifiuti, che stanno mettendo a dura prova ambienti dagli equilibri delicati come il tetto del mondo. Tende, corde, capi di abbigliamento, bombole di ossigeno, packaging alimentari, bottiglie di plastica, rifiuti organici sono le tracce lasciate sul loro cammino dagli amanti della natura selvaggia.

La missione del Comitato Ev-K2-Cnr, che si sta svolgendo in questi giorni nella Valle del Khumbu, si propone di fornire un contributo alla soluzione di problemi ambientali, resi ogni stagione più gravi dall'aumento delle spedizioni alpinistiche e dei trekking al campo base dell'Everest (30 mila turisti all'anno). Scampata all'incidente del volo per Lukla, la delegazione guidata da Agostino da Polenza è giunta ieri a Namche Bazar, la capitale degli sherpa, posta a oltre 3500 metri. Fra i suoi obiettivi c'è la consegna di un eco-inceneritore, che garantirà un nuovo sistema di smaltimento dei rifiuti dell'Everest.

Per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno, basti dire che, stando ai dati forniti dal ministero del Turismo del Nepal, dal 2000 a oggi le spedizioni che hanno affrontato le montagne dell'Himalaya dal versante nepalese sono state ben 811, 125 delle quali dirette all'Everest. Questo significa che ai piedi delle più alte montagne della terra sono sorte inquietanti montagne di rifiuti. Il Sagarmatha Pollution Control Committee, incaricato di monitorare l'inquinamento del Parco dell'Everest, informa che ogni anno al campo base si accumulano 12,8 tonnellate di spazzatura, cui vanno aggiunti i rifiuti abbandonati nei campi alti della montagna e quelli degli escursionisti. In totale circa 55 tonnellate di immondizia, quanta ce ne starebbe su un treno formato da una quindicina di vagoni.

Il nuovo impianto realizzato dall'azienda inglese Inciner8 verrà installato domani a Namche: ha una capacità di 200 chili e ne incenerisce una cinquantina all'ora. Fino ad oggi, quando lo si faceva, la spazzatura veniva bruciata a cielo aperto in enormi buche accanto ai villaggi degli sherpa. Promossa da Ev-K2-Cnr, l'operazione Keep Everest Clean nasce dalla collaborazione con il Progetto Share, acronimo di Stations at High Altitude for Research on the Environment, che controlla le stazioni di rilevamento dei flussi inquinanti in altitudine, e la Eco Himal Society for Cooperation Alps-Himalya, oltre che con il Sagarmatha Pollution Control Committee. Un contributo importante che Bergamo fornisce alla salute ambientale delle montagne più alte del pianeta.

La situazione del Karakorum, l'aspra zona del Pakistan dove svettano gli altri ottomila, non è migliore. Il bilancio della campagna Keep Karakorum Clean 2012, che anche quest'anno si è impegnata nei lavori di pulizia alla base del K2, la seconda cima del pianeta, è di 6 tonnellate di spazzatura e 3,7 di rifiuti umani. Raccolti in duecentoquaranta sacchi da venticinque chili l'uno, i materiali di questa immensa discarica a cielo aperto abbandonata nel cuore del Circo Concordia sono stati inviati allo smaltitore Earth di Askole, in funzione dal 2007. Anche in quest'area è attivo il Comitato Ev-K2-Cnr, che nell'ambito di Seed, progetto di cui fa parte Keep Karakorum Clean, ha installato due nuove toilettes, che si aggiungono a quelle poste negli anni scorsi a Concordia, Urdukas e ai campi base dei Gasherbrum. Fino ad oggi sono state organizzate cinque spedizioni di pulizia dei ghiacciai del Karakorum, che nel complesso hanno raccolto 40 tonnellate di rifiuti e hanno installato 11 toilettes su ghiacciaio. Inoltre, grazie ai progetti Seed e Karakorum Trust, sono stati formati 75 portatori d'alta quota, di cui 30 specializzati nel soccorso alpino, e 200 guide per il trekking.

Oggi nella capitale del Khumbu, presso la Khumjung High School, si terrà la cerimonia di premiazione dei bambini sherpa delle scuole primarie e secondarie locali, che hanno partecipato al concorso Disegna le tue montagne, promosso in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente per far conoscere gli studi svolti al laboratorio Piramide dell'Everest. Poi la delegazione di Ev-K2-Cnr ripartirà per la Piramide. Verso la metà del mese di ottobre, probabilmente in compagnia di Simone Moro, Agostino da Polenza compirà un sopralluogo in elicottero a 7000 metri sulle pendici del Cho Oyu. Nella primavera scorsa i ricercatori della Bicocca, dell'Enea, del Programma Nazionale dell'Antartide e del Cnr avevano perforato il ghiaccio sul Colle del Lys, sul Monte Rosa, per scoprire gli effetti del cambiamento climatico. Nella primavera del 2013 l'esperimento verrà ripetuto in altissima quota sui ghiacciai himalayani, con un'operazione tecnicamente assai complessa e senza precedenti. Ma ne varrà la pena, perché attraverso l'indagine del nostro passato potremo prevedere meglio il nostro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR

CORRIERE DELLA SERA
Bergamo

Quotidiano

Data 30-09-2012
Pagina 13
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

L'omaggio

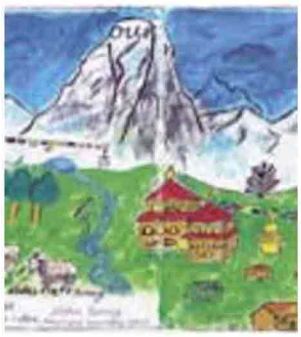
Il rifugio Coca intitolato a Mario Merelli

Si svolge oggi al «PalaMonti» la cerimonia di intitolazione del Rifugio Coca a Mario Merelli *(nella fotografia)*. «Una cerimonia molto semplice, come era nello stile di Mario, il grande amico ed alpinista scomparso lo scorso 18 gennaio», dicono gli organizzatori, ma dalla valenza simbolica straordinaria e non soltanto perché «il Coca» è stato l'ultimo rifugio in cui Mario Merelli ha fatto tappa prima di incominciare l'ultima salita alla Punta di Scais. Una valenza simbolica straordinaria soprattutto

perché è un omaggio all'uomo e all'alpinista indimenticabile. « In questo modo — sottolineano i promotori dell'evento culturale e istituzionale del Cai — il nome di Mario sarà per sempre legato alla montagna che gli era più cara e alle nostre Orobie. Un gigante di umanità e alpinismo tra i giganti di roccia e ghiaccio delle sue Orobie». La cerimonia di intitolazione è fissata per le 11; seguirà alle 11,30 la messa celebrata da monsignor Mansueto Callioni, grande amico di Merelli. Parteciperà il Coro Idica.

In Nepal

Problemi ambientali
La spedizione del Comitato Ev-K2-Cnr, presieduta da Agostino da Polenza *(a sinistra, accanto al titolo)* si svolge nella Valle del Khumbu



Montagne d'immondizia
Secondo il «Sagarmatha Pollution» ogni anno al campo base del parco dell'Everest si accumulano 12,8 tonnellate di spazzatura

Il disegno di Dukra
Oggi nella capitale del Khumbu da Polenza premia i bimbi sherpa che hanno partecipato al concorso «Disegna le tue montagne»

Cambiamenti climatici
L'anno prossimo i ghiacciai himalayani verranno sondati per studiare i cambiamenti climatici. Nella fotografia: la «Piramide» del Cnr

Sulle pendici del Cho Oyu

Tra quindici giorni un sopralluogo in elicottero con Simone Moro alla «Piramide» del Cnr

Il fotoeditoriale

La vendemmia e il Cantinone

di PEPI MERISIO

A metà del Novecento nel cantinone di San Paolo d'Argon la stagione della vendemmia era un rito popolare al quale mettevano mani (e piedi) in molti, con fatica e tanta buona volontà. Il vino era quel che era, anche se genuino... Ora gli enologi sono riusciti a dare lustro alle nostre terre con dei vini di qualità, sviluppando anche dei vitigni autoctoni. Nessuno, guardando questa foto, avrebbe allora potuto immaginare un tale sviluppo, che ha portato un consorzio delle nostre valli ad esprimere oltre cinquanta aziende vinicole.

RIPRODUZIONE RISERVATA

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EV-K2-CNR